SCHEDA ATTREZZI DA PESCA

Prot. n. 12276 del 20/11/201

Nome Attrezzo: LENZA A MANO

Nome Locale Attrezzo: Lenza a mano

ILLUSTRAZIONE

Lenza a mano

- **Luogo oggetto di Studio:** Sicilia
- **Provincia:** Trapani
- **Comune:**Trapani

- **Modello imbarcazione per utilizzare l'attrezzo:** Piccola Pesca Artigianale
- **Dimensione:** Da piccolo natante sino ad imbarcazioni di 12 mt.
- **Potenza:** KW da 0 a 7 / 8
- **TSL:** 1 - 2 gt.

- **Attrezzatura necessaria per mettere in posa l'attrezzo:**

Sughero, lenza, Amo, Piombo (Zavorra)

- **Materiale di Costruzione Attrezzo:** Nylon

- **Distanza di lavoro dalla Costa:** Non indicativa

- **Attrezzo Mobile,** Viene calato e ritirato frequentemente.

- **Lunghezza di Lavoro:** Il filo è lungo mediamente 15-20 m e presenta al termine una modesta zavorra (15-30 g). In genere essa è costituita da una lenza principale da cui si dipartono tre o quattro lenze secondarie (braccioli) con amo terminale.

- **Profondità di Lavoro:** Non ha una profondità specifica, dipende dalla lunghezza del filo e dalla zavorra inserita, data dal piombo.

- **Selettività dell'Attrezzo:** Molto Selettivo dipende dalle dimensioni e forma degli ami.

Breve descrizione Attrezzo: Le **lenze** sono costruite con un amo attaccato ad un filo ed in relazione al loro impegno si dividono in lenze a mano, lenze a canna e lenze al traino. La caratteristica particolare di questo sistema di cattura sta nella presenza continua

dell’uomo nella fase operativa. Proprio per questo le lenze vengono impiegate prevalentemente a livello sportivo, fatta eccezione per le lenze al traino per la cattura dei gradi pelagici.

- **Cattura le specie:** Prevalentemente polpi, totani, ma anche lampuga, calamari, grandi pelagici e pesci da zuppa.

- **Storia Attrezzo:** L’invenzione della pesca con l’amo cioè una specie di uncino appuntito legato ad un “**filo**” ed immerso nell’acqua, rientra tra i metodi che l'uomo ha perseguito da millenni.

  I pescatori lo utilizzavano nei posti di maggior stazionamento dei pesci e occultandolo con una esca, diventava così un ottimo sistema di cattura.

  Prima dell’avvento del filo di nylon, l’uomo ha provato ad utilizzare una corda sottile, poi fili vegetali ma tutti erano poco resistenti. Qualcuno ha provato anche con i **crini** del cavallo intrecciandoli sfalsati per ottenere lunghezze notevoli e fili resistenti e flessibili.

- **Normativa di riferimento :** DPR 1639 - 2/10/68.